

Agrifood, una filiera che guarda al futuro per una produzione sempre più sostenibile

Al centro Natta di Giussago l'evento "Prodotti colti" di Assolombarda e Intesa dedicato alle sfide dell'economia green

Imprenditori agricoli e dell'industria agroalimentare insieme a docenti ed esperti si sono dati appuntamento all'evento "Prodotti colti" organizzato nell'ambito di Pavia capitale della cultura d'impresa 2023

Giovanni Scarpa.

/GIUSSAGO

Una filiera che guarda al futuro per una produzione sempre più sostenibile. La sfida parte dalla provincia di Pavia che ieri ha ospitato, a Giussago, un evento organizzato da Assolombarda, l'associazione di Confindustria che unisce le imprese delle province di Pavia, Milano, Monza-Brianza e Lodi, nell'ambito dell'anno di "Pavia capitale della cultura d'impresa". Non a caso il convegno si è tenuto all'Innovation center "Giulio Natta", da sempre cuore pulsante della sostenibilità ambientale in questo territorio che ha visto in Giuseppe Natta il precursore di un nuovo modo di vivere e vedere l'agricoltura.

PRODOTTI COLTI

È non a caso il convegno si intitolava "Prodotti colti". Vale a dire un simbolo dell'integrazione fra agricoltura e impresa, come ha ricordato il presidente della sede di Pavia di Assolombarda Nicola de Cardenas. «Questo luogo non è stato scelto a caso - ha spiegato -. Qui la sostenibilità è diventato un simbolo e l'economica circolare un esempio anche per altre realtà». Concetto ribadito e sottolineato anche dal sindaco di Giussago Albino Suardi che

ha voluto a sua volta ricordare come «Giussago, grazie al progetto lungimirante di Natta, ha percorso i tempi» e il convegno ospitato ieri è stato un «riconoscimento» di questo ruolo. La provincia di Pavia, ha poi sottolineato ancora de Cardenas, «inizia a far parlare di sé anche in Italia» grazie al lavoro dei suoi imprenditori che mantengono salde le radici ma guardano decisamente al futuro». Giovani sempre più prepara-

ti che guidano aziende dell'Ottocento, in alcuni casi. Un connubio che non potrà che essere vincente, anche se la strada è ancora lunga. Ma fra relatori e un parterre di alto livello, con imprenditori, politici e amministratori (presenti, fra gli altri, Alessandro Cattaneo, il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, l'ex presidente della Provincia Vittorio Poma, la segretaria provinciale Cisl Elena Maga), si è dato un segna-

le nitido ieri che Pavia ci crede e sta lavorando per crearsi uno spazio tutto suo grazie ad un patrimonio che va dall'agroindustria all'agroalimentare, passando per le sue eccellenze già note, queste, in tutta Italia come vino e riso. Ma non solo. Perché, sempre come ha ricordato de Cardenas, la provincia di Pavia è fatta anche di solide realtà imprenditoriali tradizionali che vanno a braccetto con quelle più innovative. E la

presenza di Nicola Centonze ne è stata una testimonianza.

I RELATORI

Sul palco hanno parlato anche il dirigente di Intesa San Paolo, Fabrizio Guelpa che è a capo del settore "Banking e Industry", che ha illustrato come il settore agroalimentare si muove verso il futuro, con numeri e dati. A seguire si è parlato di ricerca ed innovazione con tre esperti. Car-

lo Alberto Carnevale Maffè, presidente della fondazione vinicola Riccagioia, Piero Manzoni, a capo e fondatore di Simbiosi azienda che si trova proprio nel centro "Natta" di Giussago e che studia solu-

zioni sostenibili per un'economia neorurale, Massimiliano Cattozzi responsabile della direzione Agribusiness di Intesa San Paolo a Pavia e altri imprenditori di diversi settori, tutti della provincia di Pavia.—





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato